



CISL



MONZA E BRIANZA

## Gruppo Unitario Territoriale Monza e Brianza

# PIATTAFORMA SOCIALE TERRITORIALE 2018-19

### PREMESSA

La piattaforma nasce dall'esigenza di realizzare un miglior rapporto tra cittadini e istituzioni locali obiettivo che il sindacato persegue attraverso lo strumento della contrattazione sociale. Oltre alla presentazione dei temi in vista dei bilanci in questo momento **sentiamo l'esigenza di richiamare i valori costituzionali di libertà, democrazia, diritti sociali e antifascismo** nelle azioni delle amministrazioni.

I temi sui quali si ritiene di portare l'attenzione in vista dei bilanci per il 2019 sono i seguenti:

### 1. Il reddito delle persone

#### Evasione e elusione fiscale

Riteniamo ancora deludenti i risultati relativi al **recupero dell'evasione fiscale**, lo strumento fondamentale delle **segnalazioni qualificate** in convenzione con l'Agenzia delle Entrate è ancora poco utilizzato. E' necessario che ogni Amministrazione assuma un ruolo più incisivo in tale attività per conseguire obiettivi coerenti alla necessità di contrastare l'evasione fiscale.

#### Equità e progressività

Tasse e tariffe comunali devono essere costantemente ispirati dai principi di equità e progressività. In materia di addizionale comunale occorre un ulteriore **consolidamento sull'introduzione di una soglia di esenzione sui redditi che non sia inferiore a 15.000 euro** e assuma l'obiettivo dei 18.000 euro. Risulta, infatti, particolarmente urgente una valutazione di interventi a tutela dei redditi familiari più poveri.

Il blocco, inserito negli ultimi anni, di ogni incremento della tassazione locale, ha prodotto un effetto di congelamento ma occorre riassumere il principio della progressività attraverso **aliquote differenziate per fasce di reddito e un accesso ai servizi**

tramite un ISEE lineare.

### Le tariffe per la raccolta dei rifiuti - TARI

L'impegno a migliorare il riciclo e lo **smaltimento differenziato** dei rifiuti ha conseguito risultati significativi. La revisione delle modalità di raccolta ha consentito di limitare o ridurre i costi complessivi di tali servizi, anche se non sempre tali effetti sono stati riversati sulle famiglie.

Permane la necessità di una **effettiva equa ripartizione dei costi** attraverso una attenta valutazione che tenga conto anche degli aspetti sociali.

### IMU

Vanno generalizzati i **criteri premiali (IMU)** per privati che affittano a **canone concordato** graduando l'agevolazione in rapporto alla moderazione dell'affitto.

Inoltre va esteso a tutti il principio secondo cui la casa di abitazione di coloro che sono domiciliati presso una RSA (o altri servizi a carattere residenziale) non sia considerata come seconda casa ai fini IMU.

### L'accesso e la compartecipazione ai servizi sociali tramite l'ISEE

A livello di ambito è stato realizzato un lavoro importante che ha definito una rilevante **omogeneizzazione dei regolamenti comunali di accesso** e di compartecipazione ai servizi sociali. I dati, ancorché parziali, evidenziano che **l'utilizzo della nuova ISEE ha consentito una migliore focalizzazione delle situazioni di difficoltà** reddituale delle famiglie, ma ha reso meno equa la valutazione delle fragilità economiche correlate alle solitudini, soprattutto per gli anziani.

Risulta indispensabile, nei bandi comunali, **specificare la norma ISEE** (Sociosanitario/Ordinario/Sociosanitario ridotto) applicata per semplificare l'accesso degli utenti ai servizi. **Riteniamo inoltre che possa recare pregiudizio all'accesso ai servizi qualsiasi altra richiesta di documentazione al di fuori della normativa ISEE nazionale.**

### Fondi anticrisi e microcredito

I fondi comunali di sostegno al reddito che sono stati promossi nel territorio hanno rappresentato una **risposta importante di solidarietà** e pertanto vanno confermati e potenziati.

## 2. Le fragilità

### Anziani/persone fragili

Per gli anziani, per le persone fragili e non autosufficienti bisogna sviluppare **servizi domiciliari** per far fronte al superamento degli ostacoli che frenano una buona qualità

della vita e non permettono una adeguata domiciliarità.

I contributi che provengono dai **SAD e dall'ADI** o il sostegno ai caregiver ed alle badanti devono essere incoraggiati e sviluppati e la residenzialità leggera, le RSA aperte, le cure intermedie e gli alloggi protetti dovranno essere implementati con nuove offerte. Inoltre nei progetti di cura a carattere residenziale va garantita la vicinanza al territorio di residenza.

Fondamentale per le amministrazioni ricorrere ai **fondi destinati ai progetti per l'eliminazione delle barriere architettoniche**.

### Vulnerabilità sociale

Per affrontare le azioni di contrasto alla povertà, a sostegno dei cittadini e della loro autonomia, il Comune deve dotare i suoi servizi delle risorse necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalle normative vigenti.

Riteniamo importante promuovere:

- il **welfare generativo**, che prevede una concezione meno assistenziale e più contributiva al bene comune, anche da parte dello stesso soggetto in difficoltà (ciascuno è portatore di risorse da valorizzare);
- la **condivisione**, come nei percorsi di Auto Mutuo Aiuto;
- la **reciprocità** come possibilità di dignità paritaria anche per coloro che si trovano in difficoltà.

### Progetti di intervento contro le solitudini degli anziani

Le Associazioni di volontariato hanno individuato nelle solitudini uno dei principali problemi degli anziani. L'esperienza maturata negli scorsi anni porta ad evidenziare che, oltre alla qualità degli interventi da definire in accordo con i servizi sociali dei Comuni, occorre **migliorare le capacità di lettura dei bisogno** sul territorio e di informazione sui servizi che esso offre. Le progettualità sulla **telefonia di compagnia**, che intercettano la fascia degli utenti più fragili, hanno dato ottimi risultati lì dove sono state attivate.

### Trasporto Sociale

Aumentano le difficoltà con cui anziani, disabili e cittadini fragili affrontano i **trasferimenti verso i luoghi di cura e soggiorno diurno**. Per dare risposta a questi bisogni sul territorio operano quotidianamente diverse associazioni di volontariato impegnate nel trasporto sociale che necessitano di un adeguato supporto (es. convenzioni, coordinamento territoriale) da parte degli EE.LL. per realizzare una rete diffusa e funzionale.

E' inoltre indispensabile la predisposizione di un **protocollo operativo (ATS/CdR Comuni)** per facilitare l'accesso degli automezzi ai luoghi di cura

### 3. La casa

Allarmante il dato sugli sfratti nella nostra provincia sul quale è necessario un intervento:

- **Incrementare gli appartamenti** o le soluzioni per l'emergenza abitativa a livello comunale e di ambito,
- **Incentivare** sui territori la via del **canone concordato**
- **Sviluppare sinergie con Aler** per il recupero del loro patrimonio edilizio con specifici contratti di quartiere

### 4. Il lavoro

Pur non avendo competenze specifiche sulle politiche attive del lavoro, i Comuni possono **mettere a sistema tutti gli strumenti già a disposizione** per un'adeguata informazione, anche creando sportelli avvalendosi degli organismi accreditati, prioritariamente con il supporto di AFOL Brianza.

Possono inoltre esercitare un ruolo, seppur parziale, rispetto alle aree industriali, nel **valorizzare le risorse territoriali** e le infrastrutture già presenti per attrarre investimenti e consolidare le produzioni esistenti, sulla base delle diverse esperienze già realizzate sul territorio della Brianza.

Crediamo sia funzionale allo sviluppo territoriale in tema di welfare e occupazione la **creazione di tavoli di confronto tra amministrazione, realtà produttive del territorio e organizzazioni sindacali**, molto spesso infatti mancano luoghi nei quali confrontarsi con le aziende in quanto attori territoriali.

### 5. I giovani

Come valido contrasto per il fenomeno della **dispersione scolastica** (peraltro in continuo aumento), occorre attivare un sistema di rete locale che coinvolga soggetti istituzionali e non.

E' necessario attuare **percorsi di tutela integrata** con la partecipazione di Istituti scolastici, Servizi sociali e Terzo settore.

I Comuni, inoltre, debbono saper diventare anche realtà di seria **valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro**. Nel contesto amministrativo gli studenti possono consolidare conoscenze, acquisire nuove competenze e confrontarsi con attività che aiutano a conoscersi meglio e orientare le future scelte di studio e lavoro. Significa anche comprendere come una comunità, una città, un Paese sono organizzati per garantire servizi, per regolare la vita di cittadine e cittadini, per assicurare diritti e

verificare il rispetto di doveri. È un modo diverso per **acquisire competenze di cittadinanza**, conoscere meglio la propria comunità e le sfide gestionali e culturali che la riguardano. Avere studentesse e studenti più consapevoli significa **avere domani cittadine e cittadini più coscienti, partecipi e attivi**.

## **6. Bilanci sociali e di genere**

Il Sindacato propone di redigere accanto al Bilancio di Previsione, il Bilancio Sociale e di Genere, una scelta politica importante. Richiede la lettura dei dati anagrafici, con un approccio di genere in grado di classificare le generazioni secondo una **omogeneità di problematiche personali, familiari e sociali**.

Poiché le scelte dell'A.C. non sono neutrali, possono incidere diversamente nella quotidianità di donne e uomini, minori, giovani ed anziani, con risorse e servizi mirati. Occorre ottimizzare costi e benefici per una migliore e dignitosa qualità della vita nelle nostre città.

Oltre allo sviluppo di forme di bilancio mirate sono da sottolineare le esperienze di bilancio partecipativo già introdotte da alcune amministrazioni.

## **7. Tempi di vita e di lavoro**

Una particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alle nuove condizioni di molte lavoratrici e molti lavoratori determinate dai cambiamenti sociali e dalla crisi economica, specie alle **politiche di genere, alla condizione di lavoratori a rischio povertà (working poors) e alle trasformazioni dei nuclei familiari**.

Le nostre proposte a sostegno della conciliazione vita/lavoro sono:

- **sostegni economici e sociali** per famiglie monoparentali e per genitori separati, ecc.;
- sostegno alle **giovani coppie** (es. abitazioni a prezzi sostenibili);
- politiche adeguate sui **tempi delle città** su base almeno di ambito;
- supporto per le famiglie che si avvalgono di un **assistente familiare/caregiver**;
- attenzione ai piani per il **diritto allo studio** per quanto riguarda le modalità di erogazione di servizi come le mense scolastiche, i trasporti, il pre e post-scuola;
- mantenimento e se possibile potenziamento dei **servizi per l'infanzia-asili nido e scuole dell'infanzia del servizio pubblico integrato**.

## 8. Legalità e coesione sociale

Le OO.SS. ritengono che le azioni volte al controllo e alla repressione dei comportamenti illegali, pur necessarie, non possono e non debbono esaurire le politiche e l'impegno indirizzati all'**affermazione della legalità** come fondamento del vivere comune. La **corruzione va contrastata** con azioni condivise e non solo con l'intervento postumo della magistratura, pertanto consideriamo fondamentali le seguenti azioni:

- **Trasparenza dell'azione amministrativa**
- Rimuovere gli ostacoli al mancato funzionamento del sistema di "*whistleblowing*"
- **Coinvolgere dipendenti e stake-holder** presenti sul territorio in percorsi di formazione alla prevenzione di infiltrazioni criminali.
- Predisporre uno strumento di **monitoraggio dei beni e delle aziende confiscate alle mafie** con l'obiettivo di sviluppare progetti di riutilizzo.

La **sicurezza urbana è un bene pubblico condiviso** che richiede per la sua effettiva ed efficace tutela un tessuto sociale quanto più possibile coeso.

Occorre riconoscere la necessità che le politiche locali per la sicurezza dei cittadini trovino attuazione mediante un **sistema qualificato ed integrato di azioni ed interventi di natura preventiva**, rivolte alle aree di maggior disagio.

## 9. I trasporti, la viabilità, la mobilità

La crisi ha **aumentato la richiesta di trasporto pubblico** ma sono diminuiti i finanziamenti al servizio, senza che ai cittadini siano offerte alternative all'uso del mezzo privato. E' necessario che gli EE.LL. si sentano impegnati per non penalizzare gli utenti, tenendo conto delle novità legate alla Legge sul TPL.

In merito alle nuove gare, chiediamo di non segmentare la filiera dei servizi tenendo il più possibile unito il ciclo produttivo, con lotti omogenei e con le risorse necessarie per un servizio di qualità. Occorre pertanto una decisa inversione di tendenza rispetto al passato e una maggiore attenzione alle reali necessità dei cittadini utenti del servizio.

Si richiama l'attenzione, a livello locale, sull'utilità di **potenziare e mantenere la rete delle ciclabili e promuovere l'utilizzo del bike sharing**.

## 10. La gestione associata

Si ritiene fondamentale realizzare sul territorio l'esperienza di gestione associata dei

servizi che abbia come risultato l'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi stessi.

Con particolare riguardo ai piccoli Comuni, tenendo conto della necessità di percorsi condivisi, si dovrà allargare l'esperienza delle diverse forme di collaborazioni e sinergie (es. Unioni dei Comuni) con l'obiettivo principale di puntare alla fusione tra più Amministrazioni. In questi percorsi è particolarmente importante il coinvolgimento del personale nella nuova organizzazione affinché non vengano trascurati significativi e delicati equilibri organizzativi realizzati nel corso degli anni.

## 11. L'accesso ai servizi

Alla rete dei servizi sociali territoriali che faticosamente si sta costituendo non deve mancare **l'apporto dei soggetti sociali attivi** (in primis Sindacato e Terzo Settore) nelle delicate fasi dell'Accesso e dell'Orientamento dei cittadini, in questo senso vanno promosse sinergie tra i punti di accesso al Welfare territoriali pubblici e del privato sociale.

## 12. Enti locali e politiche migratorie

I fenomeni globali modificano di fatto anche le comunità locali e tra essi il più visibile è quello migratorio. La coesione sociale, in questo caso, si può raggiungere solo se si riusciranno a mettere in campo azioni in grado di dare una **risposta inclusiva** tanto ai migranti (attraverso una buona accoglienza) che alle comunità locali.

È sempre più necessario ed urgente che si uniscano le forze (istituzioni, terzo settore, cittadini) per contrastare forme di discriminazione, paure, e allarmismi e favorire percorsi di inclusione e partecipazione.

### L'accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

Chiediamo agli enti locali di sostenere il metodo dell'accoglienza diffusa (come definito dal Ministero dell'Interno), azione che sul nostro territorio ha determinato esiti positivi del processo di inclusione.

Rispetto a questo fenomeno gli Enti Locali devono essere attori positivi e partecipi, per mezzo dei seguenti strumenti:

- Creazione di un **rapporto di collaborazione con gli operatori** che seguono gli ospiti presenti sul territorio
- **Monitoraggio delle attività di integrazione**
- **Mediazione** in situazione di conflitto o difficoltà di convivenza
- **Adesione a progetti SPRAR**, per dare vita a una rete stabile e non emergenziale di accoglienza

## Cittadini migranti residenti

Gli effetti della crisi economica sui lavoratori migranti si ripercuote anche sui titoli di soggiorno aumentando il rischio di rientrare in situazioni di irregolarità. Si chiede pertanto alle Amministrazioni locali di mantenere e potenziare i servizi di consulenza sui titoli di soggiorno.

Chiediamo ai Comuni di fare particolare attenzione al **rispetto dell'art. 3 della Costituzione** ogni qual volta sono chiamati ad assumere provvedimenti, siano esse delibere, ordinanze o regolamenti.

### **13. Ruolo degli enti locali nello sviluppo del sistema socio sanitario**

Nell'attuale fase di transizione al nuovo sistema sanitario e socio sanitario è necessario:

- potenziare i presidi sanitari e socio sanitari locali;
- dare seguito all'integrazione sociosanitaria tra ospedale e territorio, a due anni dall'attuazione della legge regionale 23/2015, mediante una effettiva programmazione degli interventi per dare luogo a più efficaci letture dei bisogni delle persone, con particolare riguardo alla popolazione fragile, e risposte idonee attraverso la realizzazione di strumenti adeguati (es. PRESST, POT, ecc.).

Novembre 2018